



COMUNE DI PONTASSIEVE
Città Metropolitana di Firenze
V E R B A L E

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 14 NOVEMBRE 2017

L'anno **2017** (duemiladiciassette) il giorno **14** (quattordici) del mese di **Novembre** alle ore **21:15**, nell'apposita sala comunale si è riunito il Consiglio Comunale convocato per le ore 21:00, per la discussione e l'approvazione dell'O.d.G. di seguito riportato:

| N. | Servizio Proponente | Oggetto |
|----|---------------------------------|---|
| 1 | UFFICIO DEL CONSIGLIO | ART. 58 COMMA 1 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE- APPROVAZIONE PROCESSO VERBALE DELLE SEDUTE CONSILIARI DEL 28 SETTEMBRE 2017 E DEL 3 OTTOBRE 2017 - NOMINA SCRUTATORI. |
| 2 | UFFICIO DEL CONSIGLIO | ART. 58 COMMA 2 DEL REGOLAMENTO CONSIGLIO COMUNALE - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE. |
| 3 | UFFICIO DEL CONSIGLIO | ART. 58 COMMA 2 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DEI CONSIGLIERI. |
| 4 | AREA 3 - GOVERNO DEL TERRITORIO | L.R.65/2014 ART.30 - ADOZIONE VARIANTE SEMPLIFICATA AL REGOLAMENTO URBANISTICO COMUNALE PER NUOVO AMBITO PRODUTTIVO "S9 - LA FORTUNA" NELLA FRAZIONE DI SIECI - P.E. 2017/56 |
| 5 | AREA 3 - GOVERNO DEL TERRITORIO | SCIoglimento PARZIALE PER MUTUO DISSENSO CON EFFICACIA RETROATTIVA DELL'ATTO DI COMPRAVENDITA IMMOBILIARE CON OBBLIGAZIONE ALTERNATIVA DELLA PARTE ACQUIRENTE DELL'AERA DEFINITA "BORGO VERDE" GIA' ADIBITA AD USO FERROVIARIO, RELATIVO AGLI EDIFICI ADIBITI A POLFER E DOPOLAVORO FERROVIARIO |
| 6 | UFFICIO DEL CONSIGLIO | ART. 40 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - ORDINE DEL GIORNO SU "APPROVAZIONE LEGGE IUS SOLI" PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO E LISTA CIVICA - |
| 7 | UFFICIO DEL CONSIGLIO | ART. 40 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - ORDINE DEL GIORNO A SOSTEGNO DELL'APPELLO "ANTIFASCISMO E COSTITUZIONE" DI ANPI E ANED PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO E LISTA CIVICA - |

L'avviso di convocazione prot. n. 28445 dell' 8/11/2017 è stato consegnato a tutti i Consiglieri Comunali ed agli assessori ed è stato reso noto al pubblico nei modi e nei termini stabiliti dagli artt. 37, 38 e 39 del Regolamento Comunale per il Consiglio Comunale;

Assume la presidenza della seduta il Cons. Fantini Luigi nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

Assiste i lavori del Consiglio il Vice Segretario Dott. Francesco Cammilli.

Alla seduta sono presenti i consiglieri:

1. Sindaco Marini Monica
2. Pagni Maria Cristina
3. Zama Camilla
4. Mannelli Mauro
5. Cresci Mattia (entra in corso di seduta, alle ore 21:30);
6. Giorgi Gloria
7. Donnini Daniele
8. Fantini Luigi
9. Amabile Antonio
10. Tomaselli Letizia
11. Colombo Silvia
12. Canestri Mattia
13. Borgheresi Alessandro

Risultano quindi assenti alla seduta i Consiglieri:

- Fabbrini Samuele
- Betulanti Martina
- Gori Simone
- Cherici Claudio

Sono presenti inoltre:

- il Presidente della Consulta degli Stranieri: Sig.ra Judith Ngome Ekwele.
- gli Assessori: Pratesi Filippo, Boni Carlo, Frosolini Cinzia e Passerotti Marco.

Inizia la seduta del Consiglio Comunale di Pontassieve del 14 Novembre 2017.

Appello del Segretario

Consiglieri presenti ad inizio seduta: n. 12 presenti e n. 5 assenti, la seduta è valida.

1 Ufficio del consiglio art. 58 comma 1 del regolamento del consiglio comunale. Approvazione processo verbale delle sedute consiliari del 28 settembre 2017 e del 3 ottobre 2017.

Presidente

Votiamo prima per la seduta del 28 Settembre.

Astenuta Zama perché non era presente.

- *Non essendoci osservazioni da parte dei Consiglieri, il Presidente dichiara il verbale della seduta consiliare del 28/09/2017 approvato all'unanimità con l'astensione della Consigliera Camilla Zama (Gruppo PD).*

Votiamo per la seduta del 3 Ottobre.

Astenuti Amabile, Zama e Pagni.

- *Non essendoci osservazioni da parte dei Consiglieri, il Presidente dichiara il verbale della seduta consiliare del 3/10/2017 approvato all'unanimità con l'astensione dei Consiglieri: Antonio Amabile, Pagni Maria Cristina e Camilla Zama (Gruppo PD).*

2 Ufficio del consiglio art. 58 comma 2 del regolamento consiglio comunale - Comunicazioni del presidente.

Presidente

Io ho qui nella cartella una circolare del segretario al titolo "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti". A breve scadenza sarà comunicato un calendario di incontri formativi obbligatorio per tutto il personale dell'ente in tema anti corruzione tenuta dal segretario comunale che riveste il ruolo di responsabile della prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 1, comma 7, della legge 6.11.12, n. 190 e del vice segretario Francesco Camilli che riveste il ruolo di responsabile per la trasparenza ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 3 del DL n. 33 del 2013.

Nel sito amministrazione trasparente è stata pubblicata la circolare del segretario che è la n. 25.516 e il modulo per le eventuali segnalazioni allegate sulla base delle indicazioni a suo tempo fornite dall'autorità nazionale anti corruzione.

La seconda comunicazione è la festa della Toscana 2017; vi illustro il programma; gli eventi in programma si terranno il giorno della celebrazione cioè il 30 novembre prossimo e il giorno 14 dicembre alle ore 17 in sala delle Eroine per la presentazione del libro a cura del segretario comunale intitolato "L'ultima ghigliottina in Toscana", storia di un efferato fatto di sangue accaduto a Porto Ercole nella prima metà dell'800.

Il 30 novembre si allestiranno i lavori fatti dalle classi quinte partecipanti al concorso di disegno sul tema della festa, saranno al cinema Accademia alle 10; per ogni classe sono stati richiesti due elaborati tematici, a ogni gruppo verrà data la possibilità di raccontare il lavoro realizzato. Segue la proiezione di un film tematico "Bambini senza paura" un film del 2015.

Dopo il 30 novembre sarà scelto l'elaborato meglio realizzato e la classe avrà come riconoscimento una visita in consiglio regionale come gli altri anni con possibilità di visitare il palazzo e la sala consiliare con la spiegazione del funzionamento e una simulazione di consiglio regionale, come già abbiamo fatto negli anni passati.

La sera del 30 novembre al cinema accademia ci sarà la proiezione del film "Spes contra Spem – Liberi dentro" del regista Ambrogio Crespi che sarà presente insieme a Sergio D'Elia di "Nessuno tocchi Caino", questo alle ore 21 al cinema Accademia; questo è fatto in collaborazione con i comuni di Pelago e Rufina.

Poi abbiamo messo in piedi un progetto del regista Gabriele Parenti, "Pontassieve sulle strade dei Lorena" per la realizzazione a cura del giornalista scrittore regista Parenti di un documentario reportage di circa 25 minuti; due conduttori parlano di Pontassieve come snodo viario e delle opere dei Lorena per migliorare i canali di comunicazione tra Toscana e Romagna; l'opera metterà in risalto la volontà dei Lorena di aprirsi ai collegamenti con l'Adriatico e al nord Europa. La

narrazione sarà costituita da immagini appositamente girate di epoche passate e includerà anche aspetti naturalistici, aneddoti, curiosità e fatti di riferimenti storici e letterari.

Le mie comunicazioni sono finite. Si passa al punto n. 3.

3 Ufficio del consiglio art. 58 comma 2 del regolamento del consiglio comunale - Comunicazioni del sindaco e dei consiglieri.

Il Punto 3 in O.d.G. non è discusso in quanto non ci sono comunicazioni.

Presidente

Non ci sono comunicazioni né dal parte del sindaco né dei consiglieri, ho però un contributo audio del nostro assessore che attualmente si trova in Etiopia e mi ha chiesto se potevo mandare in voce questo messaggio.

Assessore Bencini (messaggio audio)

Approfitto di questo spazio nelle comunicazioni anche se a distanza per aggiornare il consiglio riguardo allo scandalo a livello nazionale che vede coinvolti molti comuni italiani rispetto all'errato calcolo della TARI come evidenziato il 10 novembre da Repubblica e oggi dal Corriere della Sera e da vari servizi televisivi che hanno allarmato i cittadini che già si sono rivolti all'ufficio tributi nei giorni scorsi per avere chiarimenti.

La questione verte intorno all'applicazione della parte variabile della tariffa, se vada applicata una o più volte per il numero di pertinenze presenti; la quota variabile va calcolata una sola volta sull'insieme di casa e pertinenze immobiliari, box auto, cantine e soffitte, tenuto conto del numero dei componenti la famiglia.

L'esistenza di più pertinenze non accresce la quantità di immondizia prodotta dal nucleo familiare mentre ci sono invece molti comuni in Italia come il Comune di Milano che avrebbe maggiorato la tariffa applicando la parte variabile tante volte quante sono le pertinenze dell'abitazione come se il rifiuto fosse accresciuto dalla presenza di più pertinenze.

Il 10 novembre, appena uscito il primo articolo di giornale, chiedemmo assicurazioni alla dottoressa Tinacci e alla ragioneria anche se eravamo già sicuri di essere nel giusto ma facendo anche un controllo non soltanto sull'anno in corso ma sui tre precedenti, ci confermò che la quota variabile a Pontassieve viene giustamente calcolata una sola volta sull'abitazione tenuto conto anche delle pertinenze anche se sono immobili catastalmente distinti; pertanto riguardo a questa vicenda a livello nazionale il comune di Pontassieve è in regola, i cittadini hanno pagato quanto dovuto e non incorreremo a differenza di altri comuni in difficili procedure di rimborsi o ricalcolo delle precedenti tariffe.

Punto 4. Area 3 - governo del territorio l.r. 65/2014, Art. 30 - Adozione variante semplificata al regolamento urbanistico comunale per nuovo ambito produttivo "S9 - La fortuna" nella frazione di Sieci- p.e. 2017/56-

E' entrato il Consigliere Cresci Mattia. Consiglieri presenti: 13.

Sindaco

si tratta di una variante semplificata, una procedura che possiamo utilizzare in alcuni casi e che semplifica la procedura e la rende più veloce; in questo caso la procedura ci variante si è resa necessaria per venire incontro alle esigenze di un'attività produttiva che abbiamo sul territorio che è collocata a Sieci, un'azienda operante sul territorio che si occupa di lavorare semilavorati plastici che ha però problematiche nella sede attuale di spazio sia per la lavorazione e anche per la parte della logistica esterna e quindi c'è stata formulata questa richiesta di poter realizzare in un'area che attualmente è un'area differita dal nostro regolamento urbanistico la cui attuazione è rimandata al momento in cui si fa una variante, è un'area che aveva una destinazione d'uso compatibile con quella che andiamo ad individuare, che quindi non oggi proponiamo al consiglio per poter venire incontro a queste esigenze per poter realizzare questa nella superficie territoriale del lotto in questione denominato ambito produttivo S9 La fortuna che si trova nella frazione di Sieci in direzione Pontassieve passato l'abitato di Sieci poco prima del depuratore.

Con questa variante noi andiamo a consentire un intervento di edificazione su una superficie territoriale di 9800 m² dove verranno realizzati edifici e aree esterne per la logistica.

La variante impone alcune regole e alcuni interventi da fare nella realizzazione che sono emerse dalla procedura di variante e dalle verifiche sull'assetto geologico e idrogeologico dell'area, queste condizioni sono la conservazione dell'andamento morfologico del terreno, la manutenzione del muretto esistente lungo la statale 67, la creazione di una fascia verde tra la statale e l'insediamento che verrà realizzato e alcuni interventi di miglioramento del torrente che è proprio al confine della proprietà.

L'edificabilità massima prevista dell'intervento è di 23.520 m³, perché quando si parla di aree produttive si ragiona in metri cubi che equivalgono all'incirca a 4000 m² di superficie utile lorda. L'altezza massima degli edifici consentita è di 10 m ed è consentito realizzare un massimo di due piani fuori terra.

Non ci sono altri aspetti da sottolineare se non quello che ci preme di più, ovvero dare una risposta veloce il più possibile a un'azienda che abbiamo sul territorio, un'azienda in espansione che ha bisogno per questa ragione di nuovi spazi sia coperti che scoperti; questa risposta ci consente di non rischiare di perdere l'azienda perché quando si verificano queste esigenze se poi all'interno del comune non ci sono le condizioni per poter dare una risposta all'azienda magari questa sceglie di andare in altro territorio e quindi per noi questo rappresenterebbe una perdita.

La variante in questo caso raggiunge questo obiettivo e sicuramente dà una risposta positiva perché è una risposta di crescita in ambito produttivo per quanto riguarda il nostro comune.

Consigliere Borgheresi

Mi scuso per la voce ma il tempo mi ha provato. Per quanto riguarda il progetto ci sono da fare alcune considerazioni, una di carattere speciale che è quella che comporta la valutazione del singolo progetto presentato, cioè di fatto la trasformazione di un'area non edificabile o comunque non prevista per un'edificazione del genere...*fuori microfono*... quindi si dà una nuova area e si permette di costruire un'edificazione aggiuntiva consumando il territorio; ci saremmo aspettati il Movimento cinque stelle in questa riunione che qualcosa potesse dire in proposito ma poi quando si tratta di discutere non ci sono.

D'altro lato, come abbiamo sempre sottolineato, la necessità da valutare è quello che il sindaco evidenziava è certamente da prendere in considerazione, quella della proposta di lavoro di questa azienda che sicuramente è un qualcosa che al territorio fa bene; siccome siamo sempre stati a favore da questo punto di vista per ogni azienda che investiva sul territorio, questo ci permette di fare una considerazione tra il consumo del territorio con una nuova edificazione che non è così piccola e comunque i benefici che in termini di lavoro viene a portare il progetto e l'investimento nuovo dell'impresa che ha chiesto di fare il fabbricato.

L'altra di carattere generale è la sensazione che si ha vedendo in questi anni dall'edificativo al fabbricativo, cioè si agisce su singole richieste, non ci si muove con lungimiranza ma si naviga a vista e si rischia di perdere l'obiettivo finale dal punto di vista generale che è un pianificazione coordinata e ci si rimette di fatto al singolo privato che ha idee o necessità o capitale disponibile e non ci facciamo protagonisti come pubblico dello sviluppo del paese; e questa secondo me è una carenza a livello generale che si evidenzia non da questo singolo atto ma in complessivo per tutte le proposte che sono state fatte o i cambiamenti nel piano regolatore in questa zona.

Consigliere Mannelli

Siamo di fronte a un'azienda che esiste sul nostro territorio che ha bisogno di ingrandirsi, un'azienda che se non riesce a trovare una collocazione diversa non è più in grado di rimanere nell'attuale struttura, che va a spostarsi in un'area dove è previsto svolgere attività lavorativa; quindi ritengo che la cosa sia positiva perché altrimenti si rischia che l'azienda se non trova le risposte per un ambiente più grande va via, e comunque lì non ci si può fare altro, prima o poi si spera che venga un'altra azienda che ci costruisca; le realtà che vengono a costruire nel territorio sono poche e se poi quando ci sono non si aiutano si va incontro ad ulteriori difficoltà occupazionali.

Tra l'altro va via da un capannone che può darsi diventi attrattiva per qualcun'altro e magari rinasce una piccola azienda che dà lavoro a qualcuno. È vero che l'idea di consumare il verde non piace a

nessuno ma bisogna fare i conti con la realtà, d'altra parte davanti a quell'area c'è un'altra area che vorremmo fosse occupata perché verrebbe una bell'impresa, lì non si va fuori da una cerchia dove è previsto ci possano venire attività lavorative, quindi secondo noi questa è un'opportunità per dare spazio a questa azienda che possa aprire anche nella vecchia struttura con qualcosa di nuovo.

Sindaco

Una precisazione, siccome il consigliere Borgheresi parla di mancanza di una visione generale, ricordo che noi abbiamo un piano strutturale che è la visione generale della pianificazione del nostro territorio, poi c'è lo strumento attuativo che si chiama regolamento urbanistico che interviene con le varianti urbanistiche per attuare la visione generale che è il piano strutturale, quindi quell'area era già prevista come area a edificazione differita, che significa rimandata nel senso che laddove non si attuano nell'immediato le aree il piano strutturale individua la cornice generale, quali sono i luoghi dove si va a intervenire perché è lì che c'è la visione del territorio, quindi i luoghi che sono vocati a residenza, o attività produttive, quelli che sono votati al commercio, quindi inquadra la visione generale e poi è chiaro che è normale che non si attuano tutte le previsioni del piano strutturale contemporaneamente perché un piano strutturale va avanti negli anni e può raggiungere anche 15 anni di durata a seconda di quanto viene utilizzato e di quanto risponde alle logiche del momento, comunque ha una durata che va avanti nel tempo e in quella durata intervengono le varianti al regolamento urbanistico per poterla attuare a seconda del bisogno e delle esigenze che intervengono sul territorio, quindi dire che non c'è una visione o che quell'area non era edificabile mi sembra assolutamente un'affermazione inesatta.

Presidente

Ci sono dichiarazioni di voto?

Consigliere Borgheresi

Sulla base delle considerazioni precedentemente svolte, ritenendo prevalenti comunque in questo periodo di crisi le esigenze del lavoro e della collettività annuncio il nostro voto a favore, pur rimanendo le perplessità manifestate in precedenza.

Presidente

Mettiamo in votazione il punto.

- *Consiglieri presenti e votanti:* 13;
- *Consiglieri favorevoli:* 13;

L'atto è approvato all'unanimità.

Per l'immediata esecutività stessa votazione: 13 Consiglieri favorevoli, approvazione all'unanimità.

Punto 5. Area 3 - Governo del territorio scioglimento parziale per mutuo dissenso con efficacia retroattiva dell'atto di compravendita immobiliare con obbligazione alternativa della parte acquirente dell'area definita "Borgo verde" già adibita ad uso ferroviario, relativo agli edifici adibiti a Polfer e dopolavoro ferroviario.

Sindaco

Questo è un atto molto importante, un atto che ci consente di iniziare una fase nuova e di partire sulla discussione e una riflessione sulle prospettive future dell'area ferroviaria; abbiamo lavorato per un anno in mezzo per arrivare a questo risultato che esaminiamo oggi in consiglio comunale, e ha una storia lunga che viene da quando questo comune nel 2001 ha acquistato l'area ferroviaria di circa due ettari che sta fra la stazione di Pontassieve e la Ruffino e in quel contratto era stabilita una serie di condizioni tra cui una che è quella che andiamo oggi a modificare che prevedeva come saldo del pagamento del prezzo, poneva a carico del Comune un'obbligazione alternativa da eseguirsi a seguito della scelta operata dal venditore che consisteva o nella realizzazione di un

nuovo edificio da destinare all'interno dell'area ferroviaria di proprietà del Comune da destinare alla funzione di Dopolavoro ferroviario e la funzione destinata ad accogliere invece la Polfer, quindi o realizzare un nuovo edificio oppure in alternativa pagare un corrispettivo in denaro fissato in € 1.425.000 comprensivo di IVA che doveva essere la strada alternativa; eravamo nel 2001 e questa clausola era stabilita con la prospettiva di realizzare l'edificio, qualora si fosse proceduto come intenzione dell'amministrazione a vendere l'area e a realizzare gli interventi che erano previsti dal piano guida elaborato allora e dagli atti convenzionali.

Successivamente c'è stato un protocollo d'intesa nel 2002 che doveva servire a riqualificare l'intera area ferroviaria, quindi si aggiungeva all'area di proprietà del comune, Borgo verde, l'area invece di priorità delle Ferrovie che è Borgo nuovo che è l'area che va dallo stabilimento Ruffino fino al sottopasso dei Veroni.

Da lì sono intervenuti altri passaggi ulteriori, quindi una modifica anche di modalità con cui si sarebbe dovuto vendere l'area, siamo passati dall'offerta economicamente più vantaggiosa al prezzo più alto, questo dovuto a una richiesta di Ferrovie dello Stato, sono passati gli anni, siamo arrivati nel 2011, è stata stipulata una nuova convenzione dove questa clausola del pagamento a saldo è stata ribadita con una precisazione in più, ovvero siccome ci si apprestava a procedere a un'asta per la vendita dell'area che è avvenuta nel 2012, si fissava anche un termine per poter realizzare l'adempimento di questa clausola, ovvero cinque anni dalla procedura di gara, cioè dal termine della gara, cinque anni per poter realizzare l'una o l'altra condizione.

La procedura di gara è avvenuta nel 2012, è una procedura che teneva insieme tutta l'area quindi con quella procedura si vendeva sia l'area del comune che l'area delle ferrovie ma andò deserta e di conseguenza la convenzione stabiliva che iniziavano a decorrere questi cinque anni.

C'è un'altra cosa che era intervenuta nella convenzione del 2011, ovvero siccome c'era stata la richiesta da parte delle ferrovie e anche la difficoltà e la consapevolezza da parte del comune che era molto difficile in quel momento, ma anche in futuro, riuscire a realizzare tutto l'intervento complessivamente quindi a vendere l'area complessivamente per l'immobilizzazione di capitali che l'attuazione di un progetto del genere avrebbe richiesto perché comunque stavano entrando nel periodo di crisi massima dell'edilizia e del sistema mondiale non solo italiano, e quindi alla luce di questo, in accordo con Ferrovie fu inserita una clausola che prevedeva che qualora l'asta fosse andata deserta, di comune accordo si procedeva a suddividere il comparto che era unico che metteva insieme la proprietà del comune con quelle delle ferrovie, in tre comparti distinti, il nostro più quello delle ferrovie che veniva suddiviso in due parti perché era più grande, perché si sta parlando di un rapporto 20.000 m il quadri nostro e 70.000 quello delle Ferrovie.

Successivamente alla gara che è andata deserta è stata effettuata questa suddivisione in comparti e sono iniziati a decorrere i termini per poter adempiere a quella clausola di cui parlavo all'inizio; e sono cambiati gli scenari perché da una parte il Comune ha iniziato a lavorare per poter progettare l'area per proprio conto così come ha fatto ferrovie, dall'altra ferrovie che addirittura sembrava qualche anno fa messo in dubbio anche il mantenimento della sede della Polfer sul comune di Pontassieve, sembrava che dovesse chiudere la Polfer alla stazione di Pontassieve, la situazione è cambiata quindi le esigenze da parte delle ferrovie e del comune sono cambiate, gli anni sono trascorsi, quindi la difficoltà a realizzare l'intervento su quell'area che sappiamo tutti è lo stesso motivo per cui quell'area è stata suddivisa quindi la crisi, la difficoltà di realizzare i progetti che il comune aveva in mente, gli anni sono trascorsi e siamo arrivati alla consapevolezza che non sarebbe stato possibile realizzare quel nuovo edificio che con queste due funzioni ma anche la necessità allo stesso tempo di non dover elargire il milione € 1.400.000 che dovevamo corrispondere come saldo perché di fatto questi due immobili non sono nemmeno mai entrati in possesso del comune perché da una parte la presenza della Polfer che è stata confermata e quindi il bisogno di avere un luogo dove tenere la presenza della Polfer rimaneva anche per le ferrovie, dall'altra il dopolavoro ferroviario che è tuttora allocato dentro l'edificio, non solo c'è la presenza ma c'è anche un contratto di sublocazione che deriva da un contratto nazionale tra ferrovie e dopolavoro ferroviario nazionale che vincola le destinazioni di quell'immobile sino al 2020; quindi noi ci trovavamo in condizione di pagare € 1.400.000 per venire in possesso di due edifici che in realtà poi non potevano essere utilizzate da questa amministrazione.

E sapete bene che per l'amministrazione un indebitamento ulteriore che ha la possibilità di avere benefici sulla cittadinanza sarebbe stato un problema perché noi quello stesso investimento negli anni che porteranno a conclusione di questa legislatura lo stiamo realizzare sulle nostre scuole attraverso interventi alcuni già in essere e altri lo saranno nel corso dei prossimi anni, quindi potremmo investire quelle risorse su altre tematiche in via prioritaria.

Nel frattempo abbiamo ricevuto una proposta relativa all'area ferroviaria, una proposta che potrebbe essere interessante e che ci potrebbe consentire di iniziare una fase nuova a partire dalla chiusura e dalla modifica della convenzione di cui stiamo parlando oggi, e che attraverso questa proposta ci potrebbe consentire finalmente di poter recuperare e restituire un'area fino ad oggi preclusa ai nostri cittadini attraverso un intervento e la realizzazione di obiettivi che questa amministrazione comunale si è data fin dall'inizio della legislatura.

C'è quindi la volontà di iniziare a lavorare ad un progetto nuovo e abbiamo qualcosa di concreto per poterlo fare. Il titolo stesso dell'atto che andiamo ad approvare lo dice, utilizziamo una procedura fondata sul fatto che il comune non ha mai preso possesso realmente di questi due immobili, e grazie a questa procedura non dovremo versare questo pagamento a saldo ma lasceremo in proprietà questi due immobili alle ferrovie dello Stato; questo non pregiudica le prospettive future perché ferrovie entrerà a far parte del comparto di nostra proprietà in quota percentuale con la proprietà di questi due edifici e quindi questo non impedirà future realizzazioni e in futuro di allocare queste funzioni da qualche altra parte all'interno di un progetto complessivo che noi speriamo di poter vedere realizzato nel più breve tempo possibile e che restituirà quest'area ai cittadini.

Si parla già dal titolo di scioglimento parziale per mutuo dissenso con efficacia retroattiva dell'atto di compravendita immobiliare con obbligazione alternativa da parte dell'acquirente quindi si parla di qualcosa che si va a sciogliere perché non è di fatto avvenuta; questo risultato non è stato scontato, ma viene da oltre un anno di lavoro, abbiamo avuto la possibilità ed è stata decisiva la nostra interlocuzione con i massimi livelli di RFI e nello specifico con dottor Maurizio Gentili con cui abbiamo condiviso questa problematica che avevamo e dove abbiamo trovato una risposta, una condivisione dell'obiettivo che ci eravamo prefissati.

Grazie a questa interlocuzione che è andata avanti un tempo abbastanza lungo, oltre un anno, perché l'atto non è semplice ed è chiaro che per poterlo realizzare abbiamo dovuto approfondirlo bene e avvalerci di un notaio competente sulla materia, e il risultato che portiamo a casa oggi è sicuramente non scontato che risolve un problema importante cioè non aumentare l'indebitamento di questo comune per ottenere un risultato, in questo caso la proprietà di due edifici, il pagamento del saldo dell'area ferroviaria senza però avere niente in cambio, quindi soltanto mantenendo uno status quo, quindi oggi possiamo affermare che queste risorse le possiamo destinare ad altri progetti e priorità che abbiamo e allo stesso tempo iniziare una fase nuova nella quale speriamo di poter restituire quest'area ai nostri cittadini.

Consigliere Mannelli

Ritengo cosa positiva quella che si è realizzata nel confronto con ferrovie dello Stato perché noi avevamo da pagare una grossa cifra e non aveva alcuna disponibilità e quindi andava individuato un meccanismo per rientrare in possesso di quella cifra, una cosa che ereditiamo fin dall'inizio perché fin dall'inizio come riportato nei documenti ci siamo ritrovati con l'obbligo di costruire due sedi una per la Polfer e una per il dopolavoro ferroviario; le cose sono andate come sono andate, l'asta del 2012 che doveva portare a soluzioni fino ad oggi e allo scadere nel dover restituire le sedi, ma più che altro noi dovevamo pagare queste sedi quindi 1.425.000.

Credo che il comune abbia fatto un buon lavoro, le cose non vengono da sole, il comune ci ha lavorato fino ad arrivare a convincere Ferrovie, oppure si sono anche convinte da sole nel dover, avendo bisogno di queste due sedi, nel dover dare risposta positiva al comune nell'ipotesi che anziché pagare i soldi ne entrassero in possesso; questo si è portato in fondo, noi oggi ci troviamo con un peso molto minore, ci troviamo di fronte ad aver chiesto alle ferrovie anche alcuni aggiustamenti che ci consentiranno di fare una viabilità maggiore verso l'attuale parcheggio che in prospettiva può diventare anche una cosa diversa e certamente aver ridefinito questo consente di poter prendere in considerazione con più tranquillità anche eventuali sviluppi di quell'area che

potrebbero nel tempo portare quest'area ad essere cosa diversa da quella che è oggi; noi sappiamo che è un'area dove c'è già la possibilità di costruire tante cose, un'area che dalla parte di qua crea a noi grossi problemi perché è molto complicata come area, c'è da bonificare, ma ci sono le condizioni forse perché alla fine dopo tanti anni si possa riuscire a sistemare quell'area in maniera diversa; cosa tutta da valutare nei dettagli quando ci saranno le condizioni ma in questo momento la vedo cosa molto positiva.

Consigliere Borgheresi

Sentendo parlare il sindaco di tutte queste tappe dell'area ferroviaria, mi sembrava più una via crucis, con momenti più o meno dolenti, asta deserta, eccetera, ma aldilà delle opinioni, noi vediamo che il problema dell'area ferroviaria è lungi dall'essere risolto, quella che doveva essere un'idea di uno sviluppo per il paese, deciso, un cambiamento dell'urbanistica e della viabilità e di un'altra serie di cose, è sparito con gli anni; inizialmente si era previsto un sopra passaggio della ferrovia in via Gramsci, un altro più avanti dopo la fine dell'area ferroviaria.

Fatto sta che dobbiamo dire che ad oggi non si è realizzato nulla, anzi sembra di tornare indietro, cioè le ferrovie prima hanno ripreso possesso e gestione dell'area che va dalla Ruffino fino ai Veroni e che quindi per altro sarebbe stato un normale e fisiologico sviluppo della città; della nostra area noi ancora non siamo riusciti ad arrivare a niente, ora restituiamo indietro con un risparmio sicuramente che c'è o meglio per un mancato pagamento quindi quei soldi non li dobbiamo pagare sia la palazzina della Polfer che quella del dopolavoro ferroviario, ma la domanda e la sensazione è che alla fine questo gigante per ora non ha partorito nulla, ma se lo farà il rischio che partorirà un topolino, c'è e ci sarà ben poco per le prospettive di sviluppo futuro per il paese.

L'unica cosa positiva approvata all'inizio della legislatura è stata l'evitare che nell'area ci fossero edificazioni ulteriori come abitazioni che sarebbero state veramente eccessive e non avrebbero dato nulla più rispetto a quanto il paese ha bisogno.

Per il resto aspettiamo di vedere gli esiti, l'area sta sempre più riducendosi anche con questa cessione quindi e quelli che erano i progetti iniziali sono stati ampiamente rivisti a dimostrare in quel caso la poca lungimiranza dell'amministrazione che l'aveva progettata.

Sindaco

Nell'atto che andiamo a sottoscrivere l'occasione di tornare sopra a questa cosa ci ha portato a concordare con ferrovie la possibilità di modificare leggermente senza aumentare o diminuire quindi a parità di superficie di pertinenze esistenti, modificare leggermente il catastale quindi i confini delle due proprietà Polfer e dopolavoro per ampliare l'accesso all'attuale parcheggio e anche per un'eventuale sviluppo futuro del parcheggio fino a che i due edifici rimarranno in quella posizione quindi in questo modo abbiamo potuto assicurarci un miglioramento dell'accesso e della fruibilità del parcheggio modificando la partizione catastale.

Presidente

Ci sono dichiarazioni di voto?

Consigliere Borgheresi

Sulla scorta delle considerazioni fatte in questo caso ci asterremo, visto che l'amministrazione ha fatto tutto sull'area ferroviaria, ha fatto e disfatto, stiamo aspettando di vedere, ora decide di non comprare, vediamo cosa verrà fuori e se per il paese potrà fare qualcosa di concreto. Quindi ci asteniamo.

Presidente

Passiamo alla votazione:

- *Consiglieri presenti:* 13;
- *Consiglieri astenuti:* 1 (*Borgheresi Gruppo Forza Italia*);
- *Consiglieri votanti:* 12;
- *Consiglieri favorevoli:* 12.

L'atto è approvato all'unanimità.

Per l'immediata esecutività stessa votazione, 12 voti favorevoli e l'astensione dal voto del Consigliere Borgheresi.

Punto 6 ufficio del consiglio art. 40 del regolamento del consiglio comunale - Ordine del giorno su "Approvazione legge ius soli" presentato dal gruppo consiliare partito democratico e lista civica.

Consigliere Donnini

Quest'ordine del giorno prende spunto dall'intervento che ha fatto Judith nello scorso consiglio comunale quando ha chiesto alla giunta e al consiglio di prendere posizione e dare voce alla questione dell'approvazione di una legge civile come lo ius soli, perché si sta parlando di minori residenti in Italia anche se generati da stranieri.

L'ultima legge sulla cittadinanza è del 1992 e prevede lo ius sanguinis, in poche parole un bambino è italiano se almeno uno dei due genitori è italiano; questa legge è superata anche perché dal '92 ad oggi è cambiato tutto, sono cambiati i flussi, il vivere comune è cambiato per tutti.

Un bambino nato da genitori stranieri anche se partorito sul territorio italiano ad oggi può chiedere la cittadinanza solo aver compiuto 18 anni e se fino a quel momento ha risieduto legalmente e ininterrottamente in Italia, e ha una finestra di tempo di un anno, cioè dal 18° anno fino al 19° può chiedere la cittadinanza e gli viene concessa in maniera automatica. Successivamente se lo ritiene dopo i 19 anni si passa alla pratica della concessione alla cittadinanza come da norma.

Cosa cambierebbe? La legge non diventa uno ius soli puro, cioè chi nasce in Italia è automaticamente italiano come accade in altre nazioni, per esempio negli Stati Uniti e in Canada, si nasce in Canada siamo canadesi, si nasce in America siamo americani; no.

Cambia in due modalità, la prima è lo ius soli temperato cioè un bambino che nasce in Italia da due genitori non italiani e si trova legalmente in Italia da almeno cinque anni con genitori in permesso di soggiorno, il genitore può chiedere la cittadinanza italiana se ha un reddito non inferiore all'importo annuo dell'assegno sociale, se ha un alloggio che risponde ai requisiti di idoneità previsti dalla legge, e deve superare un test di conoscenza della lingua italiana, quindi non è che si dà automaticamente la cittadinanza.

Un'altra strada è lo ius culturae che passa attraverso il sistema scolastico, potranno chiedere la cittadinanza italiana i minori stranieri nati entro i 12 anni che abbiano frequentato le scuole italiane per almeno cinque anni e superato almeno un ciclo scolastico cioè le scuole elementari e medie; i ragazzi nati all'estero ma che arrivano in Italia dai 12 ai 18 anni potranno ottenere la cittadinanza dopo aver abitato in Italia per almeno sei anni e aver superato un ciclo scolastico; questa è la parte che riguarda lo ius culturae

i minori residenti in Italia sono 1.100.000 di cui 800.000 iscritti nelle scuole italiane, nell'anno scolastico scorso, dati 2015 e 2016 coloro che sono nati in Italia rappresentano l'incremento maggiore mentre continuano a diminuire in percentuale gli studenti italiani, quindi aumentano gli studenti nati da genitori stranieri e diminuiscono purtroppo gli studenti italiani.

Secondo quanto riportato dal 50° rapporto sulla situazione sociale del paese nel 2016 il Censis afferma che rivedere la legge sulla cittadinanza costituisce un asset fondamentale, il primo passo fondamentale per far sì che chi nasce e cresce nel nostro paese non rischi di rimanere un italiano di serie B.

Secondo i dati Istat e MIUR sarebbero oltre 800.000 i potenziali beneficiari immediati della riforma della cittadinanza approvata dalla Camera e attualmente ferma al Senato.

Altra questione importante è che il riconoscimento e il diritto di cittadinanza non è assolutamente legato alla questione del governo dei flussi migratori, sono due cose del tutto diverse.

Leggo il dispositivo: Il consiglio comunale di Pontassieve ribadisce l'assoluta necessità e urgenza dell'approvazione della legge sullo ius soli temperato, legge 2092 già approvata nell'ottobre 2015 alla Camera; chiede ai deputati e senatori della Repubblica di attivarsi affinché la riforma della cittadinanza venga approvata quanto prima, invita il Sindaco e il presidente del consiglio comunale di Pontassieve a trasmettere una lettera congiunta, se approvato il presente O.d.G., al presidente del consiglio dei ministri Gentiloni, al presidente del Senato, Grasso; invita sindaco e

giunta a promuovere momenti di discussione pubblica in cui i cittadini di Pontassieve possono confrontarsi sui temi della cittadinanza e dell'integrazione.

Quest'ordine del è giorno presentato dalla maggioranza al completo, mi dispiace che stasera non ci siano i colleghi del cinque stelle, sarebbe stato interessante sapere la loro opinione; io vorrei che fosse approvato da tutte le forze politiche di questo consiglio comunale.

Consigliere Borgheresi

La considerazione che si fa in questo caso, io sono stato ad un dibattito all'Università molto interessante in cui c'era il deputato del partito democratico Ermini e il deputato Daniela Santanchè; si sono dati molti dati e anche da parte della professoressa universitaria che moderava il dibattito è stato fatto vedere un aspetto comparato con altri paesi europei; in realtà la normativa che andremmo a introdurre sarebbe la più favorevole di tutta l'unione europea, perché l'unica che ha lo *ius culturae* è la Germania ma richiede otto anni e requisiti più stringenti che in questi pochi minuti non è il caso di analizzare ma credo che noi faremmo la nostra parte nel dibattito su questo argomento invitando l'onorevole Santanchè che potrebbe ben esprimere le motivazioni e le ragioni che portano a ritenere la normativa attuale normativa tutt'altro che disprezzabile, anzi, un conto per altro è modificare la normativa attuale, magari limando alcune storture come quella dell'anno e basta per chiedere la modifica, oppure della residenza ininterrotta che potrebbe essere interrotta per un periodo di studio all'estero, ma introdurre un principio dello *ius culturae* di cinque anni mi sembra da quanto posso vedere io nella scuola mi pare che non garantisca nessun tipo di integrazione, nessun tipo di cultura minima, nessun tipo di partecipazione alla stessa lingua italiana; cioè noi vediamo ragazzi che nelle scuole durano fatica a tenere il passo.

Quindi dobbiamo fare dei nuovi cittadini perché devono votare? Perché chi è residente qui in Italia ed è minore in questo momento alla scuola pubblica ci accede, agli ospedale accede; quindi di quale diritto stiamo parlando? Del diritto di voto?

La cittadinanza è collegata a dei diritti, siccome oggi in Italia diamo molti diritti anche a stranieri cittadini non residenti, dobbiamo vedere quale differenza c'è, è un po' come nel codice quando si parlava di figli legittimi e figli illegittimi e poi alla fine i diritti erano più o meno gli stessi; qui quale è il diritto che non viene riconosciuto? un cittadino non ha l'assistenza sanitaria e non ha diritto all'accesso alla scuola pubblica? quali sono questi diritti così gravi che non vengono dati? A me non pare ci siano. Il problema è che si vuole rendere cittadino italiano la gente dopo poco tempo che è qui.

Per quanto riguarda il diritto di nascita, si è fatto riferimento a alcuni stati, Stati uniti e Canada, ma non sono farina del nostro sacco perché erano territori molto vasti con una cultura diversa, cioè la cultura fra l'altro volta a cercare di popolare territori molto poco popolati che avevano necessità di persone; il Canada ha un territorio come tutta l'Europa, ed ha 25 milioni di abitanti. È chiaro che hanno lo *ius soli*, li prendono volentieri le persone che rimangono lì e che prende un pezzo di terra ghiacciato e lo rende abitabile, ma qui stiamo parlando di altro, quindi non discutiamo di queste cose.

Se vogliamo parlare della politica sull'immigrazione negli stati unitati, parliamone; noi abbiamo criticato per quelli che vengono e mettiamo a Lampedusa ma i nostri italiani l'hanno fatto per una vita negli Stati uniti quando stavano 40 giorni in chiusi e vedevano se avevano malattie, e se non le avevano li mandavano all'immigrazione, passavano il territorio, altrimenti li mandavano negli ospedali o indietro. Questo nello *ius soli* statunitense.

Perché se si parla di *ius soli* non si guarda in faccia nessuno, si fa entrare la gente ma chi non è in regola va fuori subito senza discutere, così fanno gli americani.

Non si capisce poi perché un parlamento a fine legislatura che non è più rappresentativo o quanto meno estremamente scollato dalla realtà o dalle idee politiche attuali del paese, sia politicamente idoneo a prendere una così importante decisione che ha il primo e unico effetto di rendere un cittadino che vota una persona che magari a malapena sa l'italiano, perché lo *ius culturae* non comporta una verifica, o un esame, e lasciamo perdere che esami vengono fatti ma comporta stare 5 anni, quindi immagino le scuole private quanto ci sguazzeranno con questa cosa, quindi sono tutte cose da evitare assolutamente nel nostro paese almeno per quanto mi riguarda.

Ricordiamoci che la nuova normativa sulla scuola prevede non più come prima, oggi in classe avevo uno studente con uno svantaggio linguistico, ma non parla una parola di italiano, ma è lì, è arrivato e lo mettiamo lì; quindi vantaggio linguistico, programma minimo, a fatica capirà quanto gli dico durante l'anno, gli devo parlare anche in inglese, e dopo 5 anni così gli diamo la cittadinanza? Diamogliela ma capiamo cosa stiamo facendo.

Il paese farebbe una normativa a cui non è pronto che sarebbe la più permissiva di Europa e con una situazione di irregolarità attuale diffusa sull'immigrazione che andrebbe di fatto a sanare tutte le situazioni di immigrati perché gli immigrati che sono qui prima di buttarli fuori, quelli illegali, visto che ci sono ricorsi perché se no sarebbero già con il foglio di via, questa è la realtà delle cose, sono tutti ricorsi in tribunale, migliaia, ci metteranno anni ma prima o poi la giustizia arriva e arriverà un foglio che ci dirà che questo signore ci ha raccontato un sacco di frottole e deve essere rimandato al suo paese, ma se nel frattempo dopo qualche anno ha generato un figlio che è diventato cittadino italiano rimarrà anche lui.

Quindi dire che non incide, nella situazione attuale mi pare veramente pretenzioso perché di fatto inciderà e come; se si fosse un paese che avessimo fatto le cose in regola, o avessimo potuto farle, si può discutere della signora che sta qui da 10 anni in Italia ma altro è modificare le leggi esistenti, altro è cambiare del tutto pagina e permettere che cambi il paese; e questo non sarà un parlamento a deciderlo perché se lo decide questo parlamento si farà un referendum e ci si confronterà fino all'ultimo, non è una cosa in cui si discute dei diritti delle persone o della bambina con gli occhi a mandorla che parla fiorentino, etc. non stiamo parlando di questo ma di altro.

Assessore Frosolini

Volevo dire qualcosa in quanto assessore alle pari opportunità anche perché così non ci si dimentica di una delega messa da parte; ringrazio i consiglieri che hanno posto la discussione sullo ius soli perché questo comune, Pontassieve, ha una grande storia di civiltà quindi non poteva non ospitare nella sua assise più importante una discussione su questo tema, quindi grazie ragazzi perché avete fatto una cosa ottima.

In questa assise, consigliere Borgheresi, eviterei di invitare Santanchè anche perché negli ultimi articoli ha scritto che questa è una legge devastante e quindi sarebbe in contrapposizione con noi.

Non voglio ribadire le cose che sono previste in questo disegno di legge, voglio citare quello che nell'iter di approvazione di questa legge è stato detto più volte da alcuni politici anche rappresentanti del governo, è stato detto che lo ius soli è una cosa giusta che però si rischia di fare nel momento sbagliato quindi non si può andare avanti; devo dire che mai frase peggiore è stata pronunciata da un politico perché ritengo che questo dimostri la resa di chi dovrebbe rappresentare i cittadini a bieche convenienze elettorali; per come la vedo io il politico non deve rincorrere continuamente la pancia dei suoi elettori ma interpretarne i cervelli e dare quel valore aggiunto, quindi mi permetto di dire riguardo a chi ha pronunciato queste frasi che non ci sono mai momenti sbagliati per fare le cose giuste e ritengo che l'approvazione di questa legge prima possibile sia una cosa giusta.

Ritengo che il nuovo percorso dei diritti civili e di civiltà di questo paese sia iniziato con la legge sulle unioni civili, io sono stata orgogliosa di questo e mi auguro che continui così con l'approvazione della legge sullo ius soli e poi proseguiremo anche con la legge sul bio testamento perché sui diritti civili non ci si può e non ci si deve mai accontentare quindi se abbiamo la possibilità di avere un microfono credo che sia giusto ricordare le necessità di questo tipo.

Una battuta ulteriore con il capogruppo Borgheresi che rammentava il Canada, io credo che il Canada avrà sicuramente un territorio molto ampio dove metterci da una parte persone a cui si dà la cittadinanza purché tirino su mandrie o roba di questo tipo; l'Italia non ha un territorio molto ampio ma ha una cultura profonda di democrazia e credo che noi dovremmo intendere ampliarla con una legge di questo tipo. Forse a lei sfugge ma noi in questa sala no.

Contraddittorio fuori microfono..

Assessore Bencini (registrazione audio)

Grazie Presidente, mi fa piacere intervenire su questo dibattito sullo ius soli presentato dai gruppi di maggioranza e mi fa piacere che la maggioranza abbia risposto all'appello al rappresentante della

consulta dei cittadini stranieri che il 3 ottobre ha chiesto al consiglio che almeno si discutesse di questo tema che è arenato in Parlamento da tempo per vari motivi e che ritengo tuttavia essere uno dei motivi più importanti della legislatura in Italia per i prossimi 100 anni, si parla infatti di come si struttura la Repubblica in termini di partecipazione alla vita della Repubblica è come questa sia in grado di garantire alle persone che la abitano non sono in termini di cittadinanza in senso stretto di ma di tutte le persone che compongono la nostra società.

È lo stesso spirito con cui continuiamo a supportare la consulta dei cittadini stranieri a Pontassieve ed è con lo stesso spirito con cui si rende necessario proiettarci al superamento di una logica per quanto riguarda la concessione della cittadinanza risalente ai primi anni del regno d'Italia e anche precedente in alcuni Stati pre unitari quindi un paese molto diverso da quello attuale che vedeva un bilancio di immigrazione totalmente diverso e che non conosceva l'attuale fase di globalizzazione e libertà di movimento e di mobilità globale delle persone.

Abbiamo in Italia più di 1 milione di ragazzi iscritti alle nostre scuole che aspettano questa riforma e che parlano italiano, che pensano in italiano, che vivono in Italia da italiani e dobbiamo fare tutto quanto possibile per portare avanti questa riforma.

Sindaco

Mi faceva piacere dire alcune cose anche se l'intervento dell'assessore Frosolini e del consigliere Donnini hanno già affrontato il tema in maniera esaustiva, però mi fa piacere perché Judith ci ha invitato la volta scorsa a parlare di questo tema e per questo ringrazio i consiglieri comunali per aver portato questo tema all'attenzione di questo consiglio perché c'è bisogno di parlarne, di riportarlo all'attenzione, e mi sento davvero in dovere nei confronti di Judith per quanto sta facendo all'interno di questo consiglio per dare anch'io il mio contributo.

Qualche giorno fa ho assistito a un'iniziativa, non sapevo che era programma, e mi ha fatto un immenso piacere, organizzata alla scuola media dalle terze classi, grazie a un bel team di insegnanti che ha avuto la sensibilità e la voglia di parlare di questo tema con i ragazzi, è stato organizzato in due turni perché i ragazzi erano tanti quindi sono state due fasi, una discussione su questo tema dello ius soli e della situazione attuale per far conoscere ai ragazzi come stanno le cose e allo stesso tempo spiegare quali erano i contenuti della legge in discussione e che speriamo possa essere approvata al più presto.

In quell'occasione era stata invitata anche Judith e questo mi ha fatto piacere perché tutta la fase di illustrazione della legge, l'aspetto normativo a cui sono intervenuti anche due avvocati che hanno approfondito le questioni relative al diritto, tutta una parte molto interessante su cui sono intervenuti anche i ragazzi ma vi assicuro che la parte più emozionante, quella che è servita di più per arrivare al cuore di questi ragazzi che partecipavano a questa discussione, e si è capito subito il cambiamento perché il loro sguardo e la loro attenzione è cambiata quando Judith ha preso la parola per una sua testimonianza raccontando come vive questa situazione e come la vivono i suoi figli, e l'ha raccontata arrivando al cuore di questi ragazzi e abbiamo visto l'attenzione di questi ragazzi come è stata catturata, ma non solo dei ragazzi anche di tutti i presenti me compresa, perché Judith ci ha raccontato uno spaccato di quello che vivono le persone straniere in Italia, tanto più i ragazzi e ragazze nati qua, ci ha raccontato come sia contraddittoria questa situazione in cui ti senti parte di una comunità, ti senti di appartenere perché la parola cittadinanza è legata all'appartenenza ad un popolo, ti senti di appartenere a un popolo, conosci quella lingua bene, e qualche volta, Consigliere Borgheresi, qualche italiano la conosce peggio di quanto la conoscono le persone straniere che vivono in Italia e ci ha raccontato come la sua bambina che una volta è venuta ad assistere a una seduta del consiglio comunale a cui lei partecipa sempre, come si fa sempre, si votano gli atti, si alza la mano, il presidente prende atto dei voti, si approva o non si approva, e affrontiamo il nostro ordine del giorno in questo modo discutendo dei temi che riguardano Pontassieve e che riguardano anche lei.

La sua bambina quando è uscita dal consiglio era arrabbiata perché la mamma non aveva votato; quindi si parla anche del voto, perché è una cosa importante non solo di quello, ma si parla del volto diritto perché persone che lavorano e vivono qua e parlano italiano qualche volta anche meglio di noi anche con accento delle regioni in cui si trovano.

Queste persone, bambini e bambine che vengono discriminate in questo momento rispetto a bambini e bambine nati da genitori italiani in Italia, c'è una discriminazione perché sono bambini e bambine anche loro ma non godono degli stessi diritti, rischiano di sentirsi stranieri non solo in Italia ma anche nella patria dei loro genitori, sono stranieri ovunque; in questo momento bambini e bambine nati in Italia da genitori stranieri non hanno una identità, nonostante si sentano di appartenere perché vivono qui e giocano con i bambini italiani, pensano in italiano, non solo parlano ma pensano e quando si pensa in una lingua, vuol dire che siamo appartenenti a quella lingua, ascoltano la stessa musica, si innamorano in italiano, vivono come tutti gli altri e sentono di appartenere a un popolo, ma non possono godere di questi diritti.

Questa è una legge necessaria e ha detto bene l'Assessore Frosolini, sentir dire che non è il momento di parlarne anche a me viene male perché non è mai il momento di parlare di diritti di cittadinanza, non è mai il momento di parlare di diritti civili, non è mai il momento e non se ne parla mai; e noi rimaniamo l'Italia dell'800, rimaniamo nell'800, rimaniamo uno stato a livello europeo dove abbiamo la norma in assoluto più restrittiva d'Europa sul tema della cittadinanza, e noi rimaniamo inermi con un sistema legislativo e di diritti che è rimasto indietro anni in una società che va avanti, un mondo in cui si dialoga e ci si muove, si parla e ci si sposta fisicamente e non solo grazie ai mezzi di informazione e i social network.

Ci muoviamo nel mondo ma continuiamo a vivere con una situazione normativa assolutamente inadeguata che guarda al passato.

Un po' mi vergogno di vivere in un paese che non riesce a essere al passo su temi così importanti come i diritti civili e la cittadinanza, e sono contenta anch'io che finalmente abbiamo potuto celebrare le unioni civili, una delle cose più belle che è stata fatta e sono contenta e orgogliosa di questo, quindi mi auguro che sia arrivato il tempo per approvare questa legge e che si possa tornare a essere una repubblica che guarda al futuro e non al passato.

Consigliere Judit

Ringrazio la maggioranza per questo sostegno; a sentire il Consigliere Borgheresi ho avuto un po' di brividi, volevo sparire, ma non sono sparita, perché io intendo tutelare i miei figli e combatterò finché potrò per questa legge.

Faccio una piccola testimonianza, in questi giorni è tornato mio figlio dal basket, e mi ha detto che non è stato convocato per domenica perché lui e il babbo non sono nati in Italia; io sono rimasta male, pago il basket di mio figlio, pago il nuoto delle mie figlie, pago quanto dovuto, quindi non capisco perché non può partecipare alla Champions League perché straniero.

Mi fermo a questa piccola cosa; poi a cena mi ha chiesto se potevo chiedere la nazionalità; purtroppo devo fare questo percorso per soddisfare mio figlio sperando che questa lotta vada a buon fine.

Consigliere Donnini

Volevo arrivare a questo che ha tirato fuori Judith perché quando si parla di diritti, anche il diritto allo sport credo sia una cosa dove cittadini, bambini nati in Italia da genitori non italiani hanno difficoltà e il tesseramento è particolarmente difficile; occorre avere tutta una documentazione inimmaginabile e una volta che abbiamo questa documentazione dobbiamo inviarla a una federazione a Roma che risponde con i suoi tempi. Credo che già questo potrebbe essere uno dei motivi, e infatti le federazioni si stanno muovendo per fare lo ius sportivo cioè dare quei diritti che non dà la nostra legge ai bambini che fanno sport.

Consigliere Borgheresi, io non vorrei fare polemica ma dove c'è lo ius soli in America o in Canada e anche nei paesi dell'America Latina c'è perché lì ci furono degli immigrati forzati che si chiamavano schiavi, e quando ci fu una lotta civile per riconoscere i diritti di queste persone, nella costituzione americana fu messa la ius soli perché venne riconosciuto che le persone di colore nate in America erano americane e fino a quel momento non erano nemmeno persone; questo spiega perché una parte che cerca di fare politica perché la politica è anche andare contro il sentire comune, portare avanti le proprie idee fino in fondo; se questa cosa è stata messa dentro la costituzione americana dopo una guerra civile, credo che si abbia tutte le possibilità di farla fino noni in Italia accogliendo richieste che mi sembrano fatte da persone, uomini e donne.

Se poi si danno diritti e in questi diritti ci sono delle carenze, è stato citato l'esempio della scuola e quindi il diritto alle persone permette anche ad altre persone che quei diritti li hanno già, di avere accesso a scuola e di avere servizi migliori che è la cosa fondamentale quando si concedono diritti, credo si faccia un servizio a tutti e non solo a chi poi ne gode veramente.

Consigliere Judith

Volevo tornare sul discorso di ragazzi che si ritrovano in classe e non riescono con la lingua italiana, ma penso che ci sono anche italiani che hanno lo stesso problema, io porto il mio esempio, ho quattro figli e il mio primo figlio ha un po' i problemi a scuola perché è distratto come penso tutti i bambini della sua età; la più piccola ha 4 anni ma già sa scrivere il suo nome e riesce leggere qualche parola; la seconda che ha 11 anni ha fatto un percorso elementare brillante e la sua sorellina uguale; una delle due è in prima media ed è partita bene.

Penso che i problemi che i bambini stranieri incontrano sono gli stessi problemi che i bambini italiani incontrano, non vedo cosa c'entra il colore o la provenienza per non essere riconosciuti come cittadini; io posso tornare a casa e non avrei problemi ma questi bambini che sono nati qua non hanno un'identità se non vengono riconosciuti qua. Questa è la verità.

Consigliere Borgheresi

Non aggiungo nulla di più perché ad ogni argomento io potrei controbatterlo punto per punto ma non è questa la sede, mi limito a dire una cosa, il Sindaco quando ha detto che il consigliere aggiunto non poteva votare, ed è naturale che sia così, noi addirittura siamo anche contrari alla figura del consigliere aggiunto perché non è espressione del corpo elettorale e di elezioni regolari tenute come quelle che abbiamo tenuto noi.

Non siamo contrari al diritto di cittadinanza acquisito con lo ius soli, ma non quello che viene presentato, noi riteniamo che delle piccole storture si possono modificare e che la propaganda non la facciamo noi ma la fate voi con una finalità molto esplicita che è quella di aumentare il numero dei voti che voi volete prendere dagli immigrati.

Noi ci conteremo, qui siamo in minoranza, vedremo se il paese la penserà come dico io o come la pensate voi.

Consigliere Mannelli

Io penso che un bambino straniero che nasce in Italia sia un italiano, penso che tutti quei ragazzini che arrivano col barconi e che purtroppo tanti spariscono siano italiani e che con una cittadinanza avrebbero una tutela più. Credo che tutte le persone che vengono fuggendo da realtà che conosciamo e trovano accoglienza da noi credo che siano il futuro dell'Italia; noi siamo un paese strano, facciamo pochi figli, l'OMS dice che fra vent'anni ci vogliono tante persone che vengono da fuori per riequilibrare il disavanzo; quindi la mia dichiarazione è che io vorrei una legge più avanzata ma in democrazia bisogna misurarsi e una valutazione verrà fuori; si parte da certi livelli per arrivare a una mediazione e spero che il mio partito faccia tutto il possibile anche con qualche forzatura perché al governo ci sono certi equilibri, ma su alcune cose bisogna cercare di andare avanti.

Presidente

Metto in votazione l'ordine del giorno della maggioranza.

- *Consiglieri presenti:* 13;
- *Consiglieri contrari:* 1 (Borgheresi Gruppo Forza Italia);
- *Consiglieri favorevoli:* 12;

Il Presidente, constatato l'esito della votazione di cui sopra, proclama l'Ordine del Giorno approvato a maggioranza.

Punto 7. Ufficio del consiglio art. 40 del regolamento del consiglio comunale - ordine del giorno a sostegno dell'appello "antifascismo e costituzione" di Anpi e Aned presentato dal gruppo consiliare partito democratico e lista civica.

Consigliere Mannelli

Da tempo assistiamo a episodi di chiara matrice fascista, gli episodi che si sono verificati a Empoli, a Firenze, Pistoia e arrivo a Marzabotto per vedere cosa è successo nell'ultima partita di calcio. Riteniamo giusto aderire all'appello ANPI e ANED per schierarsi con i valori dell'antifascismo e con i valori della costituzione con un ordine del giorno che ha i seguenti contenuti.

Premesso che la legislazione italiana prevede il reato di apologia del fascismo, che è stata da poco approvata la legge 3243 che punisce chiunque faccia propaganda di immagini e contenuti propri del partito fascista.

Considerato che la nostra costituzione sulla quale poggia la nostra repubblica democratica è nata dall'impegno di intellettuali che avevano combattuto la dittatura nazifascista.

Ricordato che per gli eventi della lotta di liberazione il nostro gonfalone del Comune è stato insignito del presidente Ciampi della medaglia di bronzo al valor militare, il consiglio comunale chiede di sostenere l'appello all'antifascismo promosso da ANPI e chiede un impegno dell'amministrazione a sostenere, promuovere e organizzare iniziative atte a sostenere percorsi formativi e tutto quello che in qualche maniera riporta all'attualità il ricordo della guerra e della resistenza e quindi a condannare e contrastare con tutti i mezzi possibili ogni episodio di chiara ispirazione fascista.

Presidente

Prima di dare la parola ai consiglieri leggo un messaggio che ho ricevuto dal consigliere Gori che non è presente; aveva previsto di fare un emendamento a quest'ordine del giorno, solo che è ammalato.

Lo leggo: Buonasera a tutti, causa forza maggiore questa sera saremo presenti nessuno dei due consiglieri del movimento cinque stelle; avevamo preparato un emendamento all'ordine del giorno per l'appello di ANPI dove volevamo far presente all'amministrazione il degrado in cui sono alcuni simboli e monumenti che ricordano l'antifascismo come il monumento all'interno del cimitero comunale di Pontassieve e dove anche la bandiera italiana è ridotta a un drappo.

Per questo volevamo inserire come emendamento la seguente dicitura: impegnare l'amministrazione a mantenere in uno stato decoroso e pulito tutti i monumenti simbolo dell'antifascismo del nostro comune.

Per dare un contributo alla discussione, secondo me se nessuno dei consiglieri fa propria questa richiesta credo non si possa procedere con l'emendamento; comunque sapete quanto hanno scritto, ditemi chi vuole intervenire.

Consigliere Borgheresi

Premesso che questo consiglio comunale sta diventando una sommatoria di anomalie anche divertenti da seguire, dalla mancanza dei microfoni agli interventi on-line, credo che ci vorrebbe rispetto delle istituzioni; secondo me un assente può mandare un messaggio, però non credo che possa proporre un emendamento; io potrei fare una proposta, che il partito democratico rinvi al prossimo consiglio fra 14 giorni quando ci sarà anche il consigliere Gori che di persona potrà la sua proposta.

Io lo condivido quanto lui fa presente però mi sembrerebbe corretto, visto che c'è una richiesta di una forza politica che per malattia non è potuta venire, che la richiesta fosse essere rinviata, il partito democratico può aspettare due settimane e rinviarlo al prossimo consiglio questo ordine del giorno vedendo anche di trovare una soluzione condivisa, altrimenti anch'io per la prossima volta potrei inviare ordini del giorno sullo ius sanguinis o sul periodo staliniano, etc..

Consigliere Mannelli

Pensiero mio, se si accettano gli emendamenti on-line con tutto il rispetto e si accolgono queste richieste allora si possono fare consigli comunali da casa.

Però io mi aspettavo che Borgheresi ci dicesse cosa ne pensa perché credo che questo appello che viene fatto debba essere accolto da tutte le forze politiche perché se non ci si riconosce nella costituzione e nella lotta partigiana che ha prodotto la costituzione ci sono grosse difficoltà.

Consigliere Borgheresi

La valutazione di questi ordini del giorno per quanto mi riguarda è la solita, noi abbiamo una costituzione repubblicana che è fuori discussione, una costituzione che fa il divieto di ricostituzione del partito fascista e dei valori che ne sono dietro, quindi si tratta di applicare la costituzione e la legge e non c'è bisogno che la politica si muova su questo, caso mai dovrebbe essere la magistratura che si muove; la politica fa un atto di testimonianza e di appartenenza e qualsiasi di questi movimenti e di questi gesti quando vanno a violare la costituzione devono essere sanzionati.

Non c'è bisogno di altro. È come se io facessi un ordine del giorno dicendo che bisogna condannare chi lascia le auto fuori dagli appositi spazi dei parcheggi, c'è una legge, facciamo una multa, e fine.

Dopodiché se devo fare un quadro politologico, io francamente tutto questo neofascismo io non lo vedo, è una mia personale opinione, e magari dico per fortuna perché siamo in democrazia dove le opinioni degli altri vengono tutte rispettate.

Se poi dobbiamo parlare di Ostia lì c'è stato l'8% che ha votato per Casa Pound quindi il 92% ha votato per i partiti tradizionali, dopodiché Casa Pound finché viene dichiarato o non sostiene idee che sono di fatto di ricostituzione del partito fascista può portare avanti una destra estrema, quando andrà oltre sarà fermata subito perché la legge lo impedisce.

Detto questo possiamo riflettere non tanto sul periodo del fascismo ma su come mai alla fine la gente va a rifugiarsi nell'estrema destra o nell'estrema sinistra e non si rifugia tra i partiti che rappresentano una classe media e il progresso; forse è perché sono stati in parte delusi e trascurati e quando nessuno va da loro o non fa nulla per loro, perché non è che a un certo punto la gente si alza la mattina e gli viene di strangolare o manganellare quello accanto, vuol dire che qualcuno veramente non ne può più.

Dopodiché ci sono gesti del tutto sconsiderati ma lasciamoli perdere, come quello che è andato con la maglia per provocazione, che non è bene accettare, ma verrà applicata la legge e chi ha sbagliato pagherà; per fortuna le leggi ci sono, siamo in democrazia, noi rappresentiamo un centrodestra moderato di governo e non mettiamo in discussione le leggi.

Per quanto riguarda il monumento sono d'accordo con Gori; facciamo gli O.d.G., parliamo di antifascismo e di queste cose ma ricordo che la prima volta che mi è presentato nel 2009 c'era partigiano nella mia lista e che tra i 13 martiri c'è stato mio parente morto; quello è stato un periodo storico travagliato e doloroso per il nostro paese che purtroppo fa sempre male; quando andiamo alla Pieve vecchia non ci può non prendere un tuffo al cuore quando si vedono i segni delle pallottole; purtroppo è stato un momento molto grave per il nostro paese soprattutto quello che ha visto il passaggio del fronte con la guerra partigiana e l'occupazione tedesca.

A noi piace tanto parlare di antifascismo ma di fatto Sarò non sarebbe stato possibile se i tedeschi non ci avessero invaso, perché Mussolini era stato arrestato l'8 luglio e fu rimesso al suo posto da Hitler che lo fece prelevare da Campo imperatore. Salò aveva i suoi aderenti ma militarmente le forze erano quelle tedesche che lo sostenevano come Repubblica sociale.

Noi siamo per la democrazia e per la costituzione, questo è un ordine del giorno di maggioranza ma se si voleva fare un O.d.G. secondo me doveva essere fatto condiviso, e su questo ha ragione il consigliere Gori; questa è la mia considerazione.

Sindaco

Ringrazio i consiglieri comunali per aver portato all'attenzione quest'ordine del giorno, questo appello di ANPI e ANED a cui noi come giunta abbiamo aderito appena c'è stato comunicato da parte di queste associazioni che lavorano ogni giorno per far sì che non si ripeta quanto accaduto nel periodo nazifascista.

Vorrei rispondere al consigliere Borgheresi perché è vero che noi abbiamo la costituzione e dobbiamo rispettare la legge ma magari bastasse, nel senso che è importante però ricordo che in passato ignorare certi segnali che ci sono stati ha portato a far sì che il movimento nazista e fascista

in Italia abbiamo potuto raggiungere il potere e compiere gli atti efferati che tutti conosciamo. Quindi attenzione a sottovalutare questo.

Borgheresi dice che non vede niente di particolare, nel documento che ANPI ha prodotto ha ricapitolato gli ultimi episodi accaduti in Toscana e ci ricorda che nella prima parte del 2017 abbiamo assistito a un'escalation di episodi di chiara matrice neofascista, perché la targa a memoria degli ex deportati sfregiata a Empoli con una svastica, un gruppo di neofascisti che si è recato al cimitero di Trespiano per commemorare i franchi tiratori della Repubblica sociale italiana, un professore in provincia di Massa Carrara che ha postato orgoglioso sui social una foto con la bandiera della Repubblica sociale italiana sul luogo che ricorda una strage nazifascista, una squadra di Forza nuova che a Pistoia si reca in chiesa per vigilare sulla dottrina di Don Massimo Biancalani colpevole di essersi recato in piscina con un gruppo di migranti.

Questi sono solo alcuni episodi ma potremmo andare avanti con la minacciata marcia su Roma da parte di Forza nuova, e non sono segnali che non devono essere attenzionati, dobbiamo essere fermi e non lasciarli passare come gesta attribuibili a persone squilibrate, a me non interessa se sono squilibrati o meno, a me interessa che queste cose non debbano accadere perché in passato segnali di questo tipo sono stati sottovalutati ed è accaduto che chi è andato al potere ha compiuto le stragi che noi tutti conosciamo. Questo appello credo debba essere accolto e questi temi devono essere seguiti con la massima attenzione e condannati con la massima forza.

Credo sia giusto anche questo appello perché stanno diminuendo tra i comuni i progetti dedicati alla memoria e a sostenere percorsi formativi rivolti alla storia dell'età contemporanea, al fascismo e alla guerra di resistenza per diffondere una conoscenza storica e critica e consapevole di quanto successo.

Questo comune ha una lunga tradizione e abbiamo sempre investito risorse importanti sul progetto per la memoria in collaborazione con la scuola media, abbiamo fatto tanti progetti dedicati a far conoscere ai ragazzi la storia, la possibilità di avere una coscienza critica per poter recepire quei segnali di cui parlavo prima e non lasciarli passare come episodi di cui si è reso protagonista qualche squilibrato.

È una cosa gravissima questa, non ce lo possiamo permettere, e questo comune con la tradizione che ha tutto quanto ha fatto continuerà a farlo; tanti comuni hanno diminuito gli investimenti sui viaggi della memoria con la scusa di problemi di bilancio che purtroppo ci sono e che ogni anno ci saranno anche di più, ma si tratta di scelte politiche, si tratta dell'identità che vogliamo darci, del messaggio vogliamo lanciare alle generazioni che vogliamo crescere; e su questo non ci sono scuse economiche che tengano.

Sono contenta che i consiglieri comunali abbiano portato all'attenzione questo O.d.G. e che questo comune si esprima con forza a favore di questo appello.

Presidente

Mettiamo votazione l'O.d.G.

- *Consiglieri presenti:* 13;
- *Consiglieri astenuti:* 1 (*Borgheresi Gruppo Forza Italia*);
- *Consiglieri votanti:* 12;
- *Consiglieri favorevoli:* 12.

Il Presidente, constatato l'esito della votazione di cui sopra, proclama l'Ordine del Giorno approvato all'unanimità.

Con quest'atto si chiude il Consiglio Comunale.

Il Presidente esaurito l'O.d.G. alle ore 23:05 scioglie la seduta del Consiglio Comunale del 14 Novembre 2017.

**Il Presidente del Consiglio
Luigi Fantini**

**Il Vice Segretario Comunale
Dott. Francesco Cammilli**
